

SUCCEDE

Ultime dal "Tauranga": adesso siamo tra i primi



I preparativi sul « Tauranga » prima di lasciare Sydney.

Il 14 gennaio abbiamo ricevuto la seguente comunicazione da Erik Pascoli a bordo del Tauranga:

Due settimane dopo la partenza per la tappa Sydney-Rio de Janeiro, siamo a 158° di longitudine ovest e 57° di latitudine Sud. Di tutte le barche in gara, il Tauranga è quella che si è spinta più a sud ed ormai ci troviamo all'altezza precisa di Capo Horn, dove, se i venti continueranno a esserci favorevoli, contiamo di arrivare con notevole anticipo sul previsto. L'ambiente, quaggiù, è inospitale: il freddo è terribile, il cielo e

il mare sono color del piombo e mano a mano che procediamo, aumenta il pericolo di incontrare iceberg. Oggi ne abbiamo avvistato uno, a breve distanza, alto più di cento metri. Siamo costretti a sostituire il timoniere ogni mezz'ora, sebbene egli si protegga il volto con una maschera subacquea, perché altrimenti rischierebbe di congelare. Ma il nostro morale è altissimo: il Tauranga, che sta cercando di seguire la rotta più vicina al circolo massimo, ha finalmente un piazzamento soddisfacente. Ci troviamo subito alle spalle dei

giganti, tra i primi cinque-sei.

Le disavventure, peraltro, non sono mancate neppure in questo primo scorcio di tappa. Subito dopo la partenza John Dean, il nostro nuovo compagno imbarcato a Sydney, si è fatto male alla schiena e per un giorno abbiamo temuto di doverlo sbarcare in Nuova Zelanda. Poi, il bruciatore di nafta si è riempito di acqua e per una settimana abbiamo dovuto fare a meno del riscaldamento, con notevole disagio per tutti: all'interno della barca si era accumulata una umidità tale che il quadrato era invaso da una specie di nebbiolina. Infine, dopo la notizia della perdita di un uomo a bordo del Great Britain II abbiamo, per alcuni giorni, navigato con estrema prudenza, anche a costo di perdere qualche posizione, per non correre il rischio di una nuova tragedia.

Adesso tutto questo è dimenticato e stiamo di nuovo spingendo a fondo. Edo, Marco e John, i nostri nuovi compagni, hanno avuto il tempo di prendere confidenza con la barca, e abbiamo anche potuto terminare, prima di trovare condizioni troppo difficili, i lavori rimasti incompiuti a Sydney. Anche senza timoneria interna, ce la caviamo benone, e la barca non accusa più nessuno degli inconvenienti che han reso tanto penosa la seconda tappa.

Un antico borgo in allarme per un radar "indesiderabile"

A Montemarcello, un antico borgo di Ameglia (La Spezia), c'è aria di tempesta. Gli abitanti si oppongono a un'ordinanza del Comando della seconda Regione Aerea di Roma, che prevede la costruzione di un gigantesco impianto radar ad uso militare nella vicina località Batteria. L'ordinanza precisa che, per un raggio di cinquecento metri, saranno vietate « la coltivazione di arboree legnose, la costruzione in elevazione, l'installazione di macchinari e apparati elettrici che possano provocare disturbi magnetici ». A questo punto tutti i 450 abitanti, con la Pro Loco

in testa e sostenuti dal sindaco di Ameglia e dalla giunta comunale al completo, hanno preso posizione contro il radar, cercando con ogni mezzo - petizioni al Capo dello Stato, telegrammi agli enti interessati - di ottenere la revoca dell'ordinanza, ritenuta lesiva dell'interesse della comunità.

Abbiamo chiesto maggiori informazioni a Giancarlo Dentelli, funzionario comunale di Montemarcello e uno dei promotori della campagna contro il radar. La vicenda ha un antecedente: nel 1970 si era cominciato a parlare dell'impianto militare e, fin d'allora, il Comune aveva proposto lo scambio del terreno, suggerendo Montemurro, già sede di impianti militari durante l'ultima guerra. La risposta era stata negativa, e le ragioni addotte accennavano a problemi di allacciamenti idrici e telefonici, disagi del personale specializzato. Le trattative s'interruppero nel 1971 e da allora non si parlò più del radar. Il 20 luglio scorso, come un fulmine a ciel sereno, l'ordinanza riaprì l'intera vicenda.

Quali saranno i danni per la popolazione?

Dice Giancarlo Dentelli: « Nel raggio dei cinquecento metri "proibiti" è compresa buona parte dell'abitato di Montemarcello; perciò si dovrebbero abolire le antenne della televisione e tutti gli elettrodomestici: torneremmo a un modello di vita agreste; ne deriverebbero anche notevoli danni all'urbanistica, dal momento che il Comune aveva previsto per la località Batteria un piano di espansione edilizia. In poche parole, sorgerebbero seri problemi di sopravvivenza per l'intera popolazione. Molti hanno cercato di aiutarci interessando ministeri e partiti. Gli abitanti (che sono per lo più dei marittimi) hanno fatto l'impossibile: si sono tassati volontariamente per sostenere le spese necessarie alla loro battaglia e per comprare una pagina pubblicitaria che sollecita firme di solidarietà. In questi giorni abbiamo saputo che l'appalto per i lavori è già stato indetto, ma non è stato ancora aggiudicato. Dunque, abbiamo ancora un po' di tempo. Ma bisogna far presto ».

MARGARET MCNIGHT

quartieri). Provvederemo alla pulizia dei fognoli, alla disinfezione e derattizzazione settimanale delle strade. Non sono progetti campati in aria, ma precisi impegni di cui mi assumo la responsabilità, anche parlandone su Epoca.

D. Quali altre iniziative sono in cantiere?

R. Parecchie, e tutte urgenti e necessarie. Alcune sono già avviate, come la costruzione di 600 alloggi popolari per una spesa di 6 miliardi e 280 milioni. Abbiamo elevato la spesa per l'edilizia scolastica da 8 a 20 miliardi. Completeremo la via Marittima (3 miliardi) e stiamo procedendo alla definizione dei provvedimenti per il nuovo centro direzionale, le cui opere (500 miliardi in dieci anni) sono destinate ad assicurare un sostanziale sostegno all'economia di Napoli, che non deve essere una città terziaria, di servizi, ma un volano della produzione. Ci battiamo per avere chiare assicurazioni dal governo sulla volontà di sostenere il ritmo delle industrie a partecipazione statale già esistenti, perché sia rapidamente definita la legge istitutiva del consorzio del porto di Napoli, perché si provveda al finanziamento della Metropolitana. Dal canto nostro, siamo disposti a sostenere e promuovere l'iniziativa privata purché s'ispiri alle caratteristiche indicate (tra le quali, quella dell'occupazione). Dare un nuovo volto a Napoli non è un'impresa disperata. Si tratta di lavorare seriamente per una città che rappresenta un problema per tutto il Paese.

GIULIO FRISOLI

Operazione Napoli pulita

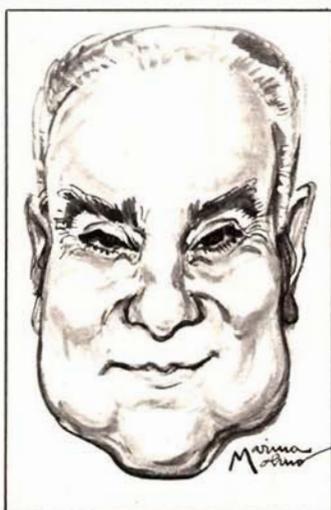
Napoli, gennaio

Gerardo De Michele, primario pneumologo, sindaco democristiano di Napoli contestato durante l'epidemia di colera, dimissionario nella recente crisi comunale e poi riconfermato a capo della giunta di centro-sinistra, promette d'impegnarsi a fondo nell'« operazione Napoli pulita » che dovrebbe sanare, almeno in parte, i mali cronici del capoluogo (di cui Epoca diede un resoconto impressionante nei nn. 1151-1152).

Al professor De Michele abbiamo rivolto le seguenti domande:

D. Napoli è tuttora la città dove l'epatite virale e il tifo mietono il maggior numero di vittime; le fogne sono in uno stato indescrivibile; il golfo è uno dei più inquinati del Tirreno. Quali sono i progetti del Consiglio comunale?

R. Abbiamo approvato il



Gerardo De Michele

programma per il risanamento della rete fognaria, che comporta una spesa di 75 miliardi: finora disponiamo di 25 miliardi, per gli altri 50 deve intervenire lo Stato. Sulla necessità dell'intervento statale si è espresso, a suo tempo, anche il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, rilevando che le dimensioni dei

nostri problemi travalicano le iniziative comunali. Intanto abbiamo speso 16 miliardi e 700 milioni per le fogne, prendendoli dai fondi della Legge speciale per Napoli e da quelli del Comune: è ingiusto, quindi, accusarci di non aver fatto nulla. Per l'inquinamento del golfo (dovuto solo in parte alle fogne) il ministero per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha già elaborato un progetto speciale.

D. Che cosa si sta facendo per avviare alla mancanza di netturbini, di impianti di depurazione dei rifiuti, di mezzi pubblici?

R. Stiamo assumendo 450 netturbini e tecnici specializzati in meccanica, saranno costruiti tre autoparchi e verrà potenziato il parco rotabile con l'acquisto di un centinaio di automezzi. Il programma prevede anche una serie d'impianti per lo smaltimento dei rifiuti. Sarà istituito un servizio notturno di raccolta dei sacchetti a perdere (l'esperimento riguarda per ora due

SOMMARIO

N. 1216 - Vol. XCIV - Milano - 20 gennaio 1974 © 1974 EPOCA - Arnoldo Mondadori Editore

	3	LETTERE AL DIRETTORE
	5	ITALIA DOMANDA
Ricciardetto	8	MEMORIA DELL'EPOCA
Aldo Gabrielli	10	COME SI PARLA COME SI SCRIVE
Angelo Conigliaro	11	LA NOSTRA ECONOMIA
	12	CHE COSA SUCCUDE
Domenico Bartoli	14	L'ITALIA ALLO SPECCHIO
Pietro Zullino	16	CORRIERINO DI ROMA
Raffaello Uboldi	18	CHI ARMA GLI ARABI
	22	IL TACCUINO DI SPADOLINI
Giuseppe Grazzini	24	TORINO: RITORNA AL CAPONE?
Livio Caputo	30	LA NAZIONE CHE ARRIVA DALL'ETÀ DELLA PIETRA
L. Moraldi-D. Porzio	39	I « VANGELI NASCOSTI »: GESÙ SEGRETO (3)
Ulrico di Aichelburg	51	LA NOSTRA SALUTE
F. M.	52	LIZA SAPORE DI FRAGOLA
Piero Gheddo	56	VIETNAM, UN ANNO DOPO
	62	FRUTTERO & LUCENTINI PRIGIONIERI DI GHEDDAFI
	64	LE TOMBE DI GUARDAVALLE
Gualtiero Tramballi	68	LO SQUADRONE BIANCO
	72	E NON L'HANNO ADDESTRATO IN UN CIRCO
	75	SVAGO
Carlo Maria Pensa	77	GLI SPETTACOLI DEL GRUPPO DELLA ROCCA
Luigi Baldacci	78	RITORNO NELLA FERRARA DI GIORGIO BASSANI
Teodoro Celli	80	LA STRAORDINARIA INGENUITÀ DI PEROSI
Giorgio Torelli	81	TV: VENT'ANNI DA PECORA
	84	I PROGRAMMI RADIO E TV



In questo numero, la terza parte di « Gesù segreto » illustrata da Salvatore Fiume, « una grande inchiesta di EPOCA: « Chi arma i Paesi arabi? » (In copertina: foto W. Mori, modellini Fochi-Mo-diel, via Durini 5 - Milano).

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico: EPOCA - Milano Telex 31119 Epoca. Redazione romana: v. Sicilia 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Numeri arretrati: L. 250. Inviare l'importo a: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. - Sezione Collezionisti - via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (Telefono 7389551/2/3/4) - servendosi preferibilmente del C.C.P. n. 3/26780. Abbonamenti: Italia biennale L. 26.000 con dono speciale - Estero biennale L. 37.200 con dono speciale - Italia annuale L. 13.000 con dono normale - Estero annuale L. 18.600 con dono normale - Italia semestrale L. 6.500 senza dono - Estero semestrale L. 9.300 senza dono. - Per cambio indirizzo inviare L. 100 in francobolli e la faccetta con il vecchio indirizzo. Gli abbonamenti possono avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Inviare l'importo a Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - via Bianca di Savoia 20 - 20122 Milano (Tel. 7389551/2/3/4) - servendosi preferibilmente del C.C.P. n. 3/34552. Gli abbonamenti possono anche essere fatti presso gli Agenti Mondadori nelle principali città e inoltre presso i seguenti « Negozi Mondadori per Voi »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.20.73; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 65.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 8.37.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 2.17.91; Catania, v. Etna 368/70, tel. 27.18.39; Como, v. Vitt. Emanuele 36, tel. 27.34.24; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Garibaldi 56, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte San Michele 14, tel. 5.48.83; Lucca, v. Roma 18, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 71.80.38; Mestre (Venezia), v. Cesare Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so V. Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 837.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano, c.so Vercelli 7, tel. 469.47.22; Milano, v. Cesare Correnti 14, tel. 80.76.95; Modena, v. Università 19, tel. 23.02.48; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Palermo, v. della Libertà 14/c, tel. 20.42.12; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 2.90.21; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le A. Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.73.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma, CIM (Pal. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, CIM piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, p.zza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Torino, c.so V. Emanuele 58, tel. 54.03.85; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vitt. Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, p.zza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero L. 1.530.000 la pagina.



Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



Ascolta le sue incisioni con casse acustiche AR.

Un gran numero di illustri musicisti rende alle casse acustiche AR il più bel complimento possibile: le usa nella propria abitazione.

Herbert von Karajan, che dirige orchestre in tutto il mondo, usa casse acustiche AR nella sua casa di St. Moritz e nel suo appartamento di New York. Arthur Fiedler, Karl Böhm e il baritono Dietrich Fischer-Dieskau ascoltano con AR. Così pure il trombettista jazz Miles Davis e la cantante Judy Collins.

Ricordate che lo scopo della cassa acustica è quello di darvi la musica facendovi dimenticare gli altoparlanti.

Provate anche voi a sentire la musica dimenticando gli altoparlanti.

Le casse acustiche AR sono garantite per 5 anni.



AR 3a - scelta da Herbert von Karajan



AR 7 - altrettanto buona

Acoustic Research International
Agenti per l'Italia: Gemco of Italy 20124 Milano, viale
Restelli 5, tel. 688-2420/688-2039

Richiedete i cataloghi e l'elenco dei rivenditori autorizzati



Promotion

Il valore estetico nei rapporti sociali

I capelli sono il vostro biglietto da visita. In viaggio si ha poco tempo da dedicare alla cura della nostra persona; ma è indispensabile essere in ordine e puliti nell'abito, nella persona e in particolare nei capelli. Oggigiorno l'aria è ricca di sostanze inquinanti, pulviscolo, smog, fumi, gas di scarico e in poche ore i capelli sono opachi e sciupati. Come fare? Ed ecco che esiste ora il rimedio, una novità assoluta, coperta da brevetto, che permette di pulire i capelli tutti i giorni senza uso di

acqua: è lo Shampolazione Bipantol. Questo nuovo preparato è a base alcoolica, quindi di rapida evaporazione, pratico, moderno e di semplice uso. Basta versare sui capelli Shampolazione e massaggiare, asciugargli con l'asciugamano; tutte le impurezze sollevate dall'azione del prodotto verranno così asportate. Rispettando queste semplici norme avrete capelli puliti, morbidi e soffici.

Shampolazione Bipantol è indicato anche per i bambini ed è in vendita in tutte le farmacie.